

CERTIFICAZIONE IGP PER "L'ARROSTICINO D'ABRUZZO", CIA, "OPPORTUNITA' PER AREE INTERNE"

19 Aprile 2020



L'AQUILA - "La pastorizia, con la sua esperienza fatta di valori, identità, sostenibilità può ancora oggi rappresentare una opportunità per aree interne. Sarebbe opportuno richiedere la certificazione Igp su uno dei prodotti più amati e identitari: l'arrosticino d'Abruzzo".

La proposta è del presidente Cia Abruzzo, Mauro Di Zio, dopo il dibattito nato con la trasmissione *Report* in merito all'impatto che gli allevamenti zootecnici intensivi avrebbero sull'ambiente.

"Nel rigoroso rispetto delle stringenti normative - osserva Di Zio -, l'applicazione di buone pratiche agronomiche ed il corretto spandimento delle deiezioni animali, concorrono al fondamentale apporto di materia organica nel terreno che ne è sempre più carente, preservandone fertilità e capacità di assorbire carbonio e di trattenere acqua".

"In Abruzzo - sottolinea - la zootecnia è caratterizzata da forme di allevamento tradizionale e molto spesso estensivo, a totale beneficio della manutenzione del paesaggio e del territorio.

Si producono ogni anno decine di milioni di arrostitini e il marchio Igp potrebbe rappresentare un'ottima opportunità per il settore, poiché tutela e valorizza i processi tradizionali di lavorazione".

"La certificazione richiesta dovrà rappresentare un valore aggiunto per gli allevatori del territorio, che potranno essere chiamati ad incrementare la consistenza e modificare l'indirizzo produttivo. Oltretutto la recente crisi dei consumi ha portato molti di loro ad allevare le agnelle invendute come future fattrici", conclude Di Zio.